

«Più qualità nel turismo in Appennino» Pronti quindici milioni di euro

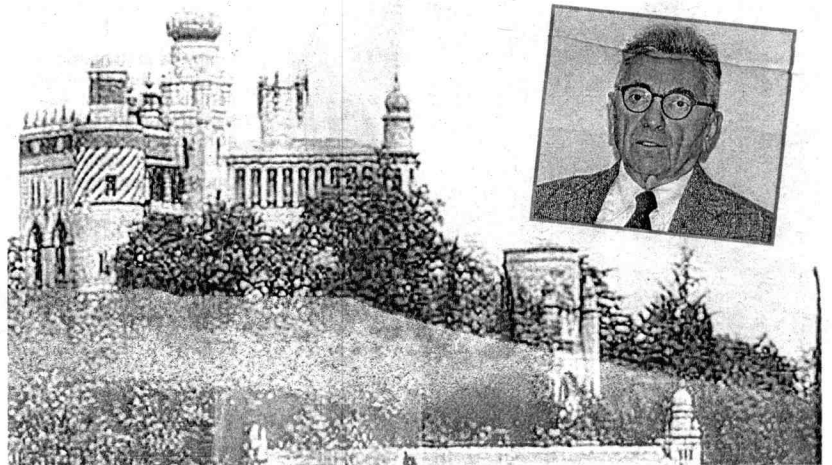
Rabboni (Gal): «Itinerari, carta dell'accoglienza e promozione»

— APPENNINO —

QUINDICI milioni di euro per il rilancio e il sostegno del turismo sostenibile sull'Appennino bolognese. A tanto ammonteranno gli investimenti che saranno spesi con una serie di bandi emanati tra il 2017 e il 2018. Nove milioni e 351 mila euro arriveranno dai fondi europei impegnati attraverso i programmi di sviluppo rurale della Regione Emilia Romagna e saranno erogati tramite una serie di bandi emanati dal Gal (Gruppo di azione locale) dell'Appennino Bolognese che riunisce 10 soci pubblici e 13 privati.

«Oltre a queste risorse — afferma Tiberio Rabboni, presidente del Gal — saranno attivati oltre cinque milioni di investimenti privati e ancora un altro milione se si raggiunge la quota di spesa pubblica erogata, prevista dai bandi. Obiettivo: elevare la qualità e la quantità di offerta turistica sul nostro Appennino, rivalutare i piccoli centri urbani di crinale che soffrono gli abbandoni».

E MASSIMO Gnudi, consigliere metropolitano allo Sviluppo della montagna, aggiunge: «Nei prossimi mesi la Città metropolitana varerà il regolamento sulle nuove destinazioni turistiche di tutto il territorio provinciale». Dalle 300 alle 500 le imprese di tutti i settori (non solo agricolo), quelle interessate ai bandi dei circa 10 milioni



Rocchetta Mattei, il gioiello delle attrattive appenniniche, e Tiberio Rabboni (nel riquadro), presidente del Gal

IL SOSTEGNO

«Saranno anche attivati oltre cinque milioni di investimenti privati»

che saranno erogati dal Gal. «Il nostro piano di azione si muove secondo tre strumenti-guida — rivela il presidente Rabboni — I grandi itinerari, la carta dell'accoglienza e la promo-commercializzazione unitaria. Tra i grandi itinerari ci sono la Via degli Dei, la Flaminia Minor, la Piccola Cas-

sia, la Linea Gotica, la Via del gesso e l'Alta Via dei Parchi, ai quali si aggiungono gli itinerari trasversali Terre del Vino e Terre della Castagna e del Marrone. Con la Carta dell'accoglienza vogliamo stabilire degli standard minimi cui si devono attenere gli operatori che beneficeranno dei contributi europei. In quanto alla promo-commercializzazione sarà cercato un soggetto unico per tutto l'Appennino bolognese che dovrà lavorare a stretto contatto con le strutture consolidate della città di

Bologna (aeroporto, ferrovie, autostrade e Bologna Welcome)».

I BANDI sono già in partenza: «Entro tre mesi — anticipa Rabboni — partiranno quelli a favore dell'agricoltura (850mila euro), degli agritur (670mila) e delle unioni dei comuni (425mila) per il miglioramento del paesaggio ambientale. Nella seconda metà del 2017 arriveranno i bandi per il risarcimento danni causati da cinghiali, cervi e lupi (510mila euro) e per i sei itinerari turistici (634mila)».

Nicodemo Mele